

Gestione idrica, Alfa pagherà gli investimenti fatti da Agesp

Pubblicato: Venerdì 13 Gennaio 2017



È una vicenda complessa quella della gestione del servizio idrico integrato della provincia di Varese e proprio per questo la commissione lavori pubblici ha convocato (giovedì sera, ndr) i vertici di **Ato** (il presidente Ielmini) e di **Alfa srl** (Saverio Bratta), il rappresentante di Busto in Provincia (Mariani) e il delegato alle partecipate Gorrasi per discutere della situazione attuale della società pubblica che sta prendendo in gestione il servizio idrico e la rete di 117 comuni su 139 in provincia.

In particolare la commissione avrebbe dovuto chiarire **quanto Alfa dovrebbe versare ad Agesp per la cessione del ramo d'azienda e quanto Agesp dovrebbe versare ad Ato per proseguire con i lavori ai depuratori sull'Olona.**

È emerso che Alfa sta attendendo il parere dell'Autorità dell'energia e del gas per sapere esattamente quanto pagare la rete ad Agesp, mentre Agesp ha corrisposto solo una parte dei 4 milioni che deve ad Ato per gli interventi urgenti sui depuratori (1,7 milioni nel 2016). **Non essendo prevista la compensazione dei crediti sia Alfa che Agesp si impegnano a pagare le rispettive cifre spalmandole negli anni.**

L'ex-amministratore unico di Agesp **Gianfranco Carraro** ha stimato in 29 milioni di euro gli investimenti fatti dalla società bustocca negli ultimi 16 anni, prima di cedere il ramo d'azienda ad Alfa, e in 14,7 i milioni di euro che Agesp deve ancora ammortizzare di questi investimenti.

Ato, da parte sua, ha messo a bilancio 27 milioni di euro per gli interventi sui depuratori e sulla

collettazione fognaria mentre Alfa – dall’1 aprile 2016 – è operativa con **96 lavoratori**, acquisiti dai rami d’azienda di Amsc e Agesp (per ora preso in affitto ma con l’opzione di acquisto, ndr), e sta subentrando nelle società municipalizzate e nelle gestioni in economia dei vari comuni, un po’ alla volta.

In tutto questo c’è il contenzioso con Aspem (società idrica varesina di proprietà di A2A). La società varesina ha presentato un ricorso al Tar (e lo sta vincendo, ndr) contro la Provincia e la decisione di creare una società pubblica per la gestione del servizio idrico.

Una situazione non facile e ingarbugliata, dunque, anche se [Alfa ha ormai avviato la bollettazione](#) nei comuni in cui ha rilevato la rete e ha avviato un processo ormai difficilmente reversibile se non con gravi conseguenze, a partire dalla risistemazione dei depuratori e gli interventi non più rimandabili sulla collettazione fognaria di alcune zone.

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VICENDA ALFA

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it